Io non so se dipende dal luogo. Io praticavo a Torino, e devo dire che nessun è mai venuto a cercare di convincermi o dissuadermi. Anche il fanatismo mi sembrava a livelli minori rispetto ad altri luoghi ma mi sbaglierò sicuramente. Io comunque non ho mai fatto zaimu (sono sempre stata povera in canna e non credevo alla favola "ti tornerà indietro come beneficio") e sicuramente questo è andato a mio favore, perché mi ha permesso di non sentirmi " rapinata"... È interessante parlare con voi!
Dunque: a settembre 2016 ho smesso di praticare di punto in bianco, non trovando utilità nel recitare parole giapponesi di cui non conoscevo il reale senso. Inoltre l'associazionismo settario mi infastidiva molto, il sentirsi potenti solo se si facevano certe cose in certo modo eccetera. Non ho MAI sopportato il culto di Ikeda, tant'è che sono stata pesantemente redarguita quando durante un settore capitolo ho sollevato il dubbio sulla sua morte. Insomma, dato che la ricerca spirituale e filosofica non deve essere ingabbiata ho voltato pagina. Poi, nei mesi successivi ho cominciato ad avere i tipici effetti dell'astinenza mischiata al senso di colpa. Alle mie amiche e amici ancora praticanti non osavo (!) dire della mia svolta, io che sono sempre stata indipendente. E ho sentito la necessità di confrontarmi con altri ex praticanti. Con altre persone che come me avessero deciso che il senso della propria vita non dipendesse dalla grande famiglia Soka.
Non posso però dire di essere stata male in Soka, nessuno è mai stato aggressivo con me, se solo qualcuno ci provava io rispondevo male. Il mio ex ha cominciato a praticare in maniera fanatica e ha iniziato a deperire e stare male. Ma quando si confrontava con me mi diceva "grazie" perché secondo lui stava espiando il karma e cose simili. Adesso è in cura da una psicoterapeuta e io tanto per cambiare mi sento in colpa.
Il mio attuale compagno invece mi ha aiutato moltissimo, abbiamo messo via gohonzon e mobiletti vari e mi ha fatto un bel contro-lavaggio del cervello. Adesso sono la ……. forte che ero prima, ma comunque ho bisogno di non sentirmi sola nelle mie sensazioni. Tutto qua. Tony mi ha dato fiducia e mi ha fatto entrare qua, se però infastidiscono i miei commenti o il mio modo di pormi, ditemelo. Essere nuovi in una situazione a volte porta a buttarsi senza conoscere i meccanismi.
Chiedetemi tutto quello che volete e sarò felice di rispondere.

Comunicazione firmata

04/09/17

Associazione Italiana Vittime delle Sette